



Un rendering del progetto di recupero dell'ex manicomio

CONFERENZA DI SERVIZI

Ex manicomio, l'ateneo pronto al confronto con gli altri enti

► TERAMO

«Stiamo organizzando una conferenza di servizi perché vogliamo che la progettazione venga seguita passo passo dalla città per quanto riguarda le questioni urbanistiche e allo stesso modo per evitare che ci possano essere eventuali problemi con la Soprintendenza». A pochi giorni dall'ultima richiesta, lanciata dal sindaco **Gianguido D'Alberto**, di un coinvolgimento della città nel progetto di recupero dell'ex manicomio il rettore **Dino Mastrocola** sottolinea come il prossimo passo sia quello della convocazione della conferenza di servizi. Conferenza di servizi attraverso la quale condividere tutte le fasi della progettazione, i cui tempi da cronoprogramma sono strettissimi. «Abbiamo già iniziato i rilievi per verificare la presenza di eventuali manufatti», sottolinea il rettore, «per il resto l'Università, che è stazione appaltante, ha bisogno di alcuni spazi nell'ex manicomio mentre altri sono destinati alla

Asl. Per il resto possiamo discutere. Mi piacerebbe che lo spazio esterno fosse fruibile alla città. Le premesse sono tutte positive e a breve lanceremo la conferenza di servizi».

Il rettore ribadisce comunque come il recupero dell'ex manicomio si inserisca in un progetto più generale, quello di Teramo città universitaria, per il quale «presto sarà ufficializzata la convenzione con il Comune». Una convenzione destinata a dare forza e compiutezza ai rapporti tra l'istituzione accademica e l'ente ed annunciata già nei mesi scorsi. Un obiettivo quello di rendere Teramo una vera città universitaria a cui contribuirà anche la realizzazione da parte dell'Adsu della Casa dello studente, che per la prima volta doterà la città di una residenza universitaria. Casa dello studente che rappresenterà un valore aggiunto per la stessa università e il cui progetto è stato presentato ufficialmente alla città sabato pomeriggio.

(a.m.)